

“DIRITTI A COLORI”, IL CONCORSO INTERNAZIONALE A PREMI

Giovani disegnatori, sotto con la fantasia

PER RAGAZZI DA 3 A 14 ANNI. FINO A TRE DISEGNI A TESTA, IN TOTALE LIBERTÀ SUL TEMA E SULLA TECNICA.

• **BEATRICE LENZI**

Una matita, dei colori, un foglio e tanta fantasia. Non serve altro per partecipare a **Diritti a colori**, concorso internazionale di disegno rivolto ai bambini dai 3 ai 14 anni. I giovani illustratori avranno la possibilità (e quale periodo migliore se non quello delle vacanze estive?) di esprimere, senza alcun vincolo e restrizione, la propria creatività e le proprie abilità con la matita. Nello stesso tempo, il disegno sarà l'occasione per riflettere. Sì perché il concorso, giunto alla IX edizione, è dedicato ogni anno a un “diritto” diverso tra quelli sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea dell'Onu il 20 novembre 1989. L'iniziativa, promossa dalla **Fondazione Malagutti onlus** che si occupa di assistenza ai bambini, è nata nel 2001 proprio per ricordare e celebrare questa giornata. Dopo il diritto al gioco e quello all'educazione, quest'anno il concorso è dedicato alla tutela della **salute** dei bambini sancita dagli articoli 24 e 25 della Convenzione che, tra l'altro, ribadiscono “il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione” e l'impegno per gli Stati di “adottare ogni adeguato provvedimento per diminuire la mortalità dei fanciulli, lottare contro le malattie e la malnutrizione, garantire alle madri adeguate cure prenatali e postnatali”.

Ma questo è solo per riflettere, per quanto riguarda le composizioni ai bambini è concessa **libertà assoluta**: di tema, supporto, formato e



In movimento

Francesco Piromallo

Il biliardino o calcio balilla è uno sport che non è ancora alle Olimpiadi, ma rischia di andarci (presto sarà sport dimostrativo) se la sua popolarità continuerà a crescere come nei primi 90 anni della sua storia.

Pare infatti che i primi biliardini siano apparsi intorno agli anni Venti dello scorso secolo in Germania dove un certo signor Broto Wacher aveva costruito un cassone di legno con due buchi sui lati corti per simulare le porte, mettendo dei sacchetti di tela per raccogliere le palline e con le stecche e i giocatori di legno. L'invenzione ebbe subito una larga diffusione nell'Europa dell'epoca che stava scoprendo l'emozione del gioco del calcio di cui questo biliardino era una specie di surrogato adatto a far passare il tempo nei club e nelle birrerie, oltre che offrire un motivo virtuale di rivalsa sugli avversari della pedata classica. Comunque il primo a brevettare l'invenzione del nuovo gioco fu uno spagnolo, Alejandro Finisterre, nel 1937 e a lui che vie-

ne riconosciuta la paternità.

Naturalmente quei primi tentativi avevano mille difetti: il piano di legno inclinato o grezzo in punti diversi così che la pallina non scorreva nello stesso modo dovunque, i giocatori e le stecche di legno che spesso si spezzavano.

Comunque il gioco piaceva e anche in Italia ebbe una immediata diffusione grazie al signor Zosso, un francese che trovò la manodopera adatta alla costruzione dei tavoli da gioco nei detenuti del carcere di Alessandria. Il regime lo impose come svago per i soldati e la scienza medica, nel dopoguerra, lo utilizzò come mezzo di rieducazione psicomotoria dei reduci dal secondo conflitto mondiale. Ancora oggi questa caratteristica rappresenta una delle chance migliori del biliardino per affermarsi: alla fine di una giornata trascorsa con la mano sul mouse del computer per esempio, una bella partita con le stecche (ormai di metallo e raffinatissime nella costruzione) consente agli arti di riprendere le funzioni vitali e migliora

**Concorso
“DIRITTI A COLORI”
www.dirittiacolori.it**

**Per informazioni
Fondazione Malagutti onlus
0376/49951
info@dirittiacolori.it**

A Bologna di casa la fotografia

...

Per i ragazzi che preferiscono la **macchina fotografica** alla matita da disegno c'è il concorso che fa per loro. È **Il bello fa bene** una competizione fotografica per selezionare immagini che saranno collocate in modo permanente nelle sale d'attesa, nei corridoi e negli ambulatori delle strutture sanitarie territoriali dell'**Azienda Usl di Bologna** con l'obiettivo di renderle più accoglienti e gradevoli. La bellezza non lascia indifferenti, trasmette energia, serenità, fiducia e può farlo dappertutto, ancora di più negli spazi ospedalieri e sanitari. È da questa convinzione che nasce l'idea del concorso, promosso dal **Centro Antartide**, la Repubblica, Azienda Usl di Bologna, Regione Emilia-Romagna e Archiginnasio nell'ambito del progetto "La città civile" che promuove attività dedicate all'educazione civica con la collaborazione delle scuole.

L'unico vincolo per partecipare al concorso è che la protagonista degli scatti sia la **bellezza** in senso lato: delle persone, del paesaggio, delle strade e delle mille altre forme con cui si manifesta. Le fotografie (ogni partecipante può presentare al massimo 5 foto) vanno inviate in formato jpg insieme al modulo di iscrizione all'indirizzo mail info@la-cittacivile.it entro il 31 ottobre. La partecipazione è aperta a tutti, grandi e bambini, ed è gratuita. La giuria selezionerà le immagini che saranno esposte nella mostra finale all'Archiginnasio nel periodo novembre-dicembre. Le foto vincitrici andranno poi ad **abbellire le strutture sanitarie pubbliche della città**.



tecnica di disegno. Pennarelli, pastelli, tempera, acquarelli, va tutto bene. I piccoli partecipanti potranno scegliere come realizzare la loro "opera" e sbizzarrirsi con più disegni: ogni bambino può presentare, infatti, fino a **tre lavori**, individuali o di gruppo. Per partecipare

basta scaricare la scheda di adesione dal sito del concorso (www.dirittiacolori.it), compilarla e incollarla sul retro del disegno. Per ogni lavoro, inoltre, va allegato (senza incollarlo) un francobollo da 0,60 euro. Il tutto va inviato alla Fondazione Malagutti onlus, via dei Toscani 8,

46010 Curtatone (Mn).

Le date di consegna variano: entro l'11 ottobre se si vive in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, entro il 18 per chi è in Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Sardegna, entro il 25 se si sta in Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria o Sicilia, entro il 28 per il Trentino, Veneto e Friuli Venezia Giulia ed entro il 2 novembre per i bambini lombardi.

Tutte le "opere" saranno **pubblicate** sul sito ed esposte in occasione delle preselezioni regionali che si svolgeranno in date diverse in tutta la Penisola. I disegni selezionati parteciperanno, in rappresentanza dell'Italia, alla finale che si terrà a **Mantova** il 14 novembre. Lo scorso anno, i disegni partecipanti sono stati 1.200 in rappresentanza di 22 paesi.

Ricchi e numerosi i **premi**. Il primo, quello del vincitore assoluto del concorso: un soggiorno in un resort europeo per tre persone, convertibile in beni di pari valore in caso di vincita di bambini provenienti da paesi in difficoltà. La Commissione tecnica poi selezionerà e premierà i disegni più creativi ed espressivi per ogni gruppo d'età, così ci saranno un primo, un secondo e un terzo premio per la categoria "baby", da 3 a 5 anni, per gli "junior" dai 6 ai 10 anni e per i "senior" dagli 11 ai 14 anni.

Infine tra tutti i partecipanti, estrazioni mensili di giochi o materiali didattici.

Biliardino irresistibile, vedrete che presto andrà alle Olimpiadi

la circolazione del sangue. Il biliardino stimola la concentrazione e i riflessi, data la velocità alla quale viene giocata la pallina. Si gioca due contro due, con quattro stecche di giocatori a disposizione di ogni squadra: un portiere, due difensori, cinque centrocampisti e tre attaccanti, un 2-5-3 che oggi nessun allenatore oserebbe schierare ma che sui tavoli da gioco regala emozioni e sfide infinite. Il biliardino è difatti organizzato in Federazioni nazionali e una internazionale che organizza i Campionati del mondo. In Italia i tesserati alla Ficb sono oltre 20mila e il bello è che si può giocare anche in coppie miste, uomini e donne. Si può iniziare anche a 6 anni e fino ai 9 si viene chiamati Juniores, poi dai 10 ai 14 si diventa Esordienti. Si gioca a chi segna prima otto gol, ma ogni sette reti si cambia campo, sono



vietate le rullate (cioè ruotare a 360 gradi la stecca) e i passaggi tra giocatori della stessa stecca. Insomma il regolamento è pieno di norme e va imparato come si deve: solo così il divertimento è assicurato.

LA SCHEDA

● Esistono diverse organizzazioni per il biliardino, ma il primo passo è bene farlo con la Ficb (Federazione italiana calcio balilla) che è riconosciuta dal Coni. Si trova a Feletto (Torino) in via Micheletto 82bis, 10080. Il telefono è 0124/491086, l'e-mail info@ficb.it.

● Il tesseramento alla Federazione è gratis fino ai 14 anni, poi costa 25 euro. Difficile stabilire una media di costi dei corsi perché molti sono gratis o costano poche decine di euro. Un biliardino può costare dai 200 ai 1.000 euro e oltre.

● L'Italia vanta una bella tradizione nel mondo, ma nel 2009 le soddisfazioni sono arrivate dai nostri atleti paralimpici che hanno vinto un oro e un argento ai Mondiali.